

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 LUGLIO 2014

(proposta dalla G.C. 15 luglio 2014)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	D'AMICO Angelo	ONOFRI Laura
ALUNNO Guido Maria	DELL'UTRI Michele	PAOLINO Michele
AMBROGIO Paola	FERRARIS Giovanni Maria	RICCA Fabrizio
APPENDINO Chiara	GENISIO Domenica	SBRIGLIO Giuseppe
ARALDI Andrea	GRECO LUCCHINA Paolo	SCANDEREBECH Federica
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	TROIANO Dario
CARBONERO Roberto	LEVI Marta	TROMBOTTO Maurizio
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TRONZANO Andrea
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MARRONE Maurizio	VIALE Silvio
CUNTRO' Gioacchino	NOMIS Fosca	

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 34 presenti, nonché gli Assessori: LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti i Consiglieri: BERTHIER Ferdinando - CENTILLO Maria Lucia - COPPOLA Michele - CURTO Michele - LOSPINUSO Rocco - MAGLIANO Silvio - MUZZARELLI Marco.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI TARI. APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2014.

Proposta dell'Assessore Passoni.

Con la Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità) è stata istituita, a decorrere dall'1 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da: IMU, TASI e TARI, la tassa sui rifiuti, finalizzata alla copertura totale dei costi sostenuti per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Per quanto riguarda la TARI, l'articolo 1 comma 683 della Legge 147/2013 stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio ed approvato dallo stesso Consiglio Comunale.

I commi 650 e 651 del citato articolo prevedono che la nuova tassa sia corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare, tenendo conto dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Con deliberazione proposta dalla Giunta Comunale (mecc. 2014 03241/013) al Consiglio è altresì in fase di approvazione il Piano finanziario, predisposto in osservanza dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999, che evidenzia costi complessivi pari ad Euro 205.900.000,00.

L'importo dello stesso comprende i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, i costi di raccolta e trasporto RSU, i costi di trattamento e riciclo, i costi di raccolta differenziata per materiale, i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi d'uso del capitale ed i costi comuni, amministrativi e generali di gestione.

Il Piano finanziario complessivo comprende costi fissi per Euro 107.162.693,00 e costi variabili per Euro 98.237.307,00.

In ordine alla ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, si è operato in applicazione della metodologia prevista dal D.P.R. n. 158/1999 provvedendo a legare i suddetti costi agli indici di produzione aggiornati da AMIAT S.p.A. con le modalità e le fonti di rilevazione meglio specificate nella relazione tecnica allegata (allegato 1).

Nell'esercizio della potestà regolamentare dell'Ente concernente la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, in continuità con il regime di prelievo della Ta.R.S.U. e della TARES, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto utile dotarsi di un sistema di rilevazione della produzione quali-quantitativa dei rifiuti. Tale sistema ha consentito, sin dal 2002, di verificare la produzione specifica delle diverse categorie economiche operanti sul territorio, in quanto suscettibili di notevoli variazioni rispetto ai coefficienti potenziali di produzione stimati a livello nazionale, per l'area del nord Italia e per Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti. Detti coefficienti vengono infatti indicati dall'articolo 6 comma 2 del D.P.R. n. 158/1999, quale sistema presuntivo di riferimento per i Comuni che non abbiano organizzato un autonomo processo di misurazione della produzione.

Sulla base delle rilevazioni delle produttività specifiche e dei coefficienti quali-quantitativi

derivanti dall'indagine condotta ed aggiornata progressivamente da AMIAT S.p.A., che si ricavano dalla relazione tecnica allegata alla presente deliberazione, si è proceduto alla definizione della produzione dei rifiuti delle utenze domestiche e non domestiche con la conseguente ripartizione dei costi esposti nel Piano finanziario fra le utenze domestiche e le utenze non domestiche. A questo proposito si evidenzia che, anche a seguito dell'aggiornamento della stima percentuale del quantitativo di rifiuti derivanti dallo spazzamento delle strade, l'attribuzione della produzione dei rifiuti a carico delle utenze domestiche è stata conteggiata nella misura del 47,03% del totale dei rifiuti, rispetto al 45,68% dell'anno 2013, mentre, per differenza, si registra un passaggio dal 54,32% dell'anno 2013 al 52,97% della produzione per le utenze non domestiche.

Sono stati conseguentemente attribuiti i costi fissi e variabili alle singole categorie di utenza.

La tabella G dell'allegata relazione tecnica riporta la tariffa fissa e la tariffa variabile delle utenze domestiche per numerosità di occupanti.

La tabella H riporta la tariffa fissa e la tariffa variabile delle utenze non domestiche.

Tale metodologia già prevista lo scorso anno, per la prima volta, per la TARES ha determinato una forte discontinuità nelle tariffe a seguito del passaggio dal sistema Ta.R.S.U. al sistema TARES soprattutto per quanto concerne le attività produttive e commerciali per le quali il nuovo impianto tariffario era stato ampiamente dibattuto in Consiglio Comunale giungendo a definire uno sbarramento agli aumenti contenuto nella misura del 20% rispetto all'anno precedente.

Successivamente, con deliberazione della Giunta Comunale del 4 dicembre 2013 (mecc 2013 06765/013) è stato costituito un tavolo tecnico TARES ed un tavolo tecnico aree mercatali con le associazioni di categoria rappresentative degli operatori produttivi, commerciali ed artigianali che ha operato, riunendosi in diverse sessioni a partire dal 13 marzo 2014, al fine di approfondire le problematiche relative alla valutazione quali-quantitativa dei rifiuti prodotti e delle modalità di raccolta rispetto alla congruità del Piano tariffario della tassa rifiuti della Città.

Nell'ambito di tale analisi è stata commissionata ad Amiat una specifica attività di monitoraggio dei rifiuti prodotti che prevede la determinazione quali-quantitativa delle produzioni dei rifiuti di alcune delle categorie che nel passaggio dalla Ta.R.S.U. alla TARES avevano subito un aumento della tariffa pari a circa il 20%.

Più di recente il Consiglio Comunale, chiamato a dare attuazione alla nuova Imposta Unica Comunale - IUC - ha deliberato (mecc. 2014 01951/013 del 12 maggio 2014) di non applicare la TASI alle attività economiche e produttive che attraversano una forte crisi congiunturale nell'attuale situazione socio economica, limitandone l'applicazione alle abitazioni principali nel caso in cui vi sia coincidenza far il proprietario e l'occupante.

In relazione all'impianto tariffario per il 2014 della tassa rifiuti - TARI - il Consiglio Comunale, con propria deliberazione (mecc. 2014 03049/024) ad oggetto "Indirizzi per l'esercizio 2014 in tema di tributi locali, tariffe, rette e canoni", in corso di approvazione, ha definito per le

tariffe delle utenze non domestiche di procedere ad una perequazione della pressione del carico fiscale in modo da determinare la sostanziale conferma delle tariffe 2013, con aumenti in ogni caso contenuti entro il limite dello 0,3% per tutte le categorie commerciali e produttive, prevedendo un decremento per le categorie più penalizzate nel passaggio da Ta.R.S.U. a TARES nell'anno 2013.

La fattispecie è prevista dall'articolo 14, comma 1, lettera e) dell'approvando Regolamento di disciplina della tassa comunale sui rifiuti TARI.

Pertanto, le tariffe evidenziate nella relazione allegata prevedono un lieve aumento per un massimo dello 0,3% per alcune categorie, sulla base del ricalcolo dei coefficienti legati agli indici di produzione. Tale lieve aumento è peraltro ampiamente compensato dalla scomparsa del contributo statale pari ad Euro 0,30 al mq. non più previsto nel passaggio dalla normativa TARES a quella TARI. Complessivamente, quindi, il carico tributario totale è comunque inferiore al 2013.

Inoltre, considerato che alcune categorie produttive - la categoria 17 (Ristoranti - Pizzerie - Tavole calde - Mense aziendali - Circoli privati con ristorazione - Birrerie con ristorazione - loro pertinenze e dehors), la categoria 18 (Bar - Sale da gioco - Birrerie - Circoli privati con somministrazione - loro dehors) e la categoria 30 (Banchi di vendita all'aperto alimentari - tariffa annua per giorno settimanale di occupazione) - nel passaggio dalla Ta.R.S.U. alla TARES avevano subito un aumento della tariffa di circa il 20%, si ritiene di applicare, per l'anno in corso, una riduzione rispettivamente del 10% della tariffa della categoria 17, del 5% per la categoria 18 (attività aventi già una tariffa ed una superficie di base inferiore) e del 10% per la categoria 30, caratterizzata dal forte valore unitario della tariffa e colpita da una particolare situazione di crisi.

Il combinato disposto della sostanziale conferma delle tariffe dell'anno 2013 e della non applicazione della maggiorazione statale sui servizi, pari ad Euro 0,30 al mq., determina una significativa riduzione del prelievo fiscale a carico delle utenze non domestiche.

Ancora con riferimento alle utenze non domestiche, ai sensi dell'articolo 14 dell'approvando Regolamento sono previste agevolazioni per le seguenti fattispecie:

- nella misura del 10% per i locali stabilmente destinati ai culti riconosciuti dallo Stato e loro pertinenze ex articolo 14, comma 1, lettera d) del Regolamento;
- nella misura del 30% a favore di ONLUS di cui al D.Lgs. n. 460/1997 e delle Associazioni di cui alla Legge n. 383/2000;
- alle attività commerciali ed artigianali che, insediate in zone della città nelle quali si svolgono lavori di pubblica utilità, subiscono notevoli disagi a causa dell'allestimento del cantiere per una durata superiore ai 6 mesi, è riconosciuta, in attuazione degli indirizzi del Consiglio Comunale disposti con deliberazione attualmente in fase di approvazione, un'agevolazione la cui copertura nel limite di un milione di Euro è assicurata dal provento del tributo, così come indicato nella deliberazione del Piano finanziario in fase di approvazione.

Relativamente alle utenze domestiche si registra - tenuto conto dei costi complessivi del

nuovo Piano finanziario, nonché dell'aggiornamento dal 45,68% al 47,03% nell'attribuzione della produzione dei rifiuti - un aumento medio delle tariffe pari al 3,85%. Tale aumento risulta peraltro compensato ed anzi determina mediamente riduzioni rispetto alle tariffe applicate lo scorso anno per la TARES comprensive della maggiorazione, ora non più richiesta e che era prevista nel 2013 nella misura di 0,3 Euro/ mq..

Al fine di attutire il carico impositivo del tributo sulle famiglie in situazioni di disagio economico risultante dalla certificazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), con deliberazione del Consiglio Comunale del 26 giugno 2014, (mecc. 2014 02645/013), in osservanza dell'articolo 14, comma 1, lettera c) del Regolamento relativo in fase di approvazione, è stata prevista un'agevolazione articolata sulla base delle seguenti tre fasce di reddito calcolato ai fini ISEE, cui corrispondono percentuali di sgravio diverse articolate come segue:

- | | | | | |
|----|-----------------|-------|-------------------|-----|
| a) | Prima fascia: | Euro: | 0 - 13.000 = | 50% |
| b) | Seconda fascia: | Euro: | 13.001 - 17.000 = | 35% |
| c) | Terza fascia: | Euro: | 17.001 - 24.000 = | 25% |

Ulteriori agevolazioni sono state previste per situazioni di disagio economico, verificatesi o perduranti nell'anno 2014, dipendenti da crisi e/o carenza occupazionale come meglio specificato nella predetta deliberazione.

La copertura finanziaria delle predette agevolazioni sarà assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo.

In considerazione del fatto che il nuovo sistema tariffario penalizza dal punto di vista dell'incremento percentuale in particolare i titolari di utenza appartenenti a nuclei famigliari e di coabitazione numerosi ed occupanti immobili aventi superficie inferiore o uguale a 80 mq., si ritiene opportuno introdurre, conformemente alle previsioni dell'articolo 14, comma 1, lettera e) del Regolamento e per esigenze di tipo perequativo nell'applicazione delle tariffe del tributo, una ulteriore agevolazione nella misura del 10% del tributo. Detta agevolazione potrà cumularsi esclusivamente con l'agevolazione ISEE di cui all'articolo 14, comma 1, lettera c).

L'agevolazione sarà riconosciuta al verificarsi delle seguenti condizioni:

- numerosità degli occupanti l'immobile, determinata secondo i criteri di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a) del Regolamento, uguale o superiore a 5;
- superficie imponibile ai fini TARI dell'immobile occupato inferiore o uguale a 80 mq;

Tale agevolazione sarà iscritta a bilancio come autorizzazione di spesa e la relativa copertura finanziaria sarà assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza al quale si riferisce l'iscrizione stessa.

E' prevista, in attuazione dell'articolo 19 del Regolamento in fase di approvazione, l'esenzione dall'applicazione del tributo per i locali e le aree della Città adibiti a sedi istituzionali e direttamente gestiti e l'esenzione per i cittadini che percepiscono dalla Città contributi assistenziali ad integrazione del reddito. Inoltre, in analogia con tale previsione a favore dei soggetti in situazione di accertata difficoltà economica, si prevede l'esenzione dal tributo per i

nuclei familiari beneficiari della Nuova Carta Acquisti (cosiddetti Social Card), misura sperimentale nazionale di sostegno rivolta alle famiglie in condizioni di disagio economico e lavorativo con figli minori, di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 gennaio 2013 ed alla deliberazione del Consiglio Comunale dell'11 giugno 2013 (mecc. 2013 02301/019).

Le relative somme trovano copertura con risorse diverse dai proventi del tributo e sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa.

Infine, come previsto dall'articolo 1 comma 658 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i. è stata prevista una specifica modulazione delle tariffe per le utenze domestiche in riferimento alla raccolta differenziata.

In base ai principi contenuti nell'articolo 16 del Regolamento TARI, come da proposta al Consiglio Comunale da parte della Giunta Comunale (mecc. 2014 02643/013 del 10 giugno 2014), è stata applicata la seguente metodologia:

- una riduzione pari al 10% della tariffa variabile di ogni singola utenza domestica compresa nel territorio dei due quartieri cittadini che hanno registrato i migliori risultati in termini di percentuale di raccolta differenziata, un quartiere per ciascuno dei 2 sistemi di raccolta dei rifiuti adottati a Torino (porta a porta e di prossimità);
- i risultati di raccolta differenziata a cui fare riferimento sono quelli dell'anno precedente (2013).

Pertanto, i due quartieri a cui applicare la riduzione per il 2014 sono il Centro storico (per la raccolta di prossimità) che ha registrato una percentuale di R.D. del 36,7% e Pozzo Strada (per i porta a porta) con una percentuale di R.D. pari a 64,4%.

Visto l'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento".

Dato atto che con deliberazione (mecc. 2014 02643/013) del 10 giugno 2014 la Giunta ha proposto al Consiglio Comunale il "Regolamento di disciplina della tassa comunale sui rifiuti TARI", attualmente in fase di approvazione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare le tariffe TARI 2014 quali dettagliatamente riportate nelle tabelle G ed H della relazione tecnica di determinazione dei coefficienti di produzione specifica e delle tariffe (all. 1 - n.) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento risultanti dell'applicazione della metodologia di individuazione dei coefficienti di produzione quali-quantitativa illustrati nella relazione tecnica stessa;
- 2) di dare atto che saranno applicate le agevolazioni descritte in narrativa che qui integralmente si richiamano;
- 3) di dare atto che sull'importo della tassa si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992, in base all'aliquota deliberata dalla Provincia di Torino;
- 4) di trasmettere, a norma dell'articolo 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011 convertito con modificazioni nella Legge n. 214/2011 e dell'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del Bilancio di previsione;
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE
AL BILANCIO, TRIBUTI, PERSONALE
PATRIMONIO E DECENTRAMENTO
F.to Passoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
IMPOSTA UNICA COMUNALE
F.to Rinaldi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
Il Dirigente Delegato
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio, Troiano Dario

Non partecipano alla votazione:

Carbonero Roberto

PRESENTI 29

VOTANTI 29

FAVOREVOLI 22:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, il Vice Presidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio.

CONTRARI 7:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, D'Amico Angelo, Marrone Maurizio, Scanderebech Federica, Tronzano Andrea.

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio, Troiano Dario

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Marrone Maurizio

PRESENTI 24

VOTANTI 24

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, il Vice Presidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio.

CONTRARI 1:

Tronzano Andrea

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

E' allegato al presente provvedimento il seguente:
allegato 1

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Porcino
